

Trasporti. Il Pd chiede una unica azienda regionale

Pescara - "In questo settore - dicono i vertici del partito - la Regione è assente"

PESCARA - Sempre piuttosto critica la posizione del PD regionale nei confronti della Giunta Chiodi, questa volta la critica si è concentrata sul tema gestionale dei trasporti. Su questo settore, così come anche in altri, si accusa la Giunta Chiodi di totale immobilismo tanto da coniare un singolare termine "l'inChiodismo". I consistenti tagli ai trasferimenti statali per i trasporti, che saranno attuati con le prossime finanziarie, per l'Abruzzo significa che in due anni perderà 54 milioni di euro pari a circa il 40%. Il 31-12-2010 scade il termine del periodo transitorio previsto per gli affidamenti in atto. Con Una conferenza stampa, Tenutasi oggi, presso gli uffici della Regione a Pescara, il vertice regionale del PD composto dal Capogruppo Camillo D'Alessandro, Claudio Ruffini, Silvio Paolucci, Marinella Sclocco, ha illustrato alla stampa la criticità esistente attualmente in questo settore e la proposta presentata dallo stesso PD. "In quasi tutte le Regioni d'Italia- è stato detto- si è provveduto, intanto, a celebrare le gare attuando una concreta liberalizzazione dei servizi, cosa non avvenuta da parte della Regione Abruzzo. Ad oggi, infatti, non si è ancora dotata di nessuno strumento di programmazione, non avendo approvato il PRIT, né tantomeno i piani triennali dei servizi, importante strumento che coniuga l'ammontare delle risorse disponibili con il fabbisogno di mobilità".

La Regione Abruzzo controlla direttamente tre importanti aziende del Trasporto Pubblico Locale: l'ARPA, GTM e FAS. Questa la proposta del PD: elaborare subito un Piano di riassetto societario con la costituzione di un unica azienda attraverso la fusione delle tre Società. "L'Azienda unica regionale - ha affermato il segretario Paolucci - garantirebbe immediatamente risparmi di costi per oltre 5 milioni di euro grazie al taglio di Consiglio di Amministrazione, Presidenti, direzioni, costi di gestione grazie anche ad una centralizzazione degli acquisti e delle officine. L'Azienda unica imporrebbe anche automaticamente il riordino delle percorrenze sia del servizio urbano che extraurbano, cancellando così doppioni e sovrapposizioni di linee". Una proposta studiata a tavolino ed elaborata attraverso la partecipazione di tutte le parti sociali, tra quelli interessati al settore.